

Curriculum Vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome LEONARDA
Cognome LONGO
Recapiti Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione Viale delle Scienze, Ed. 15 90128 PALERMO (PA)
E-mail leonarda.longo@unipa.it

FORMAZIONE TITOLI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1. Attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri

- Dal 2 Dicembre 2018 ad oggi **Ricercatore T.D. tipologia B S.C. 11/D2** "Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa", S.S.D M-PED/04 "Pedagogia Sperimentale" presso il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (Università degli Studi di Palermo).
- Dal 30 Agosto 2016 al 1 Dicembre 2018 **Insegnante a tempo indeterminato di Scuola Primaria** in servizio presso l'Istituto Comprensivo "Cruillas" di Palermo.
- Dal 1 Novembre 2014 al 29 Agosto 2016 **Ricercatore T.D. tipologia A S.C. 11/D2** "Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa", S.S.D M-PED/04 "Pedagogia Sperimentale" presso il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione (Università degli Studi di Palermo).
- Dal 17 al 21 Settembre 2015: partecipazione alla **mobilità dei docenti**, nell'ambito del programma Erasmus+/ka1: n. 8 ore di attività di insegnamento presso l'UNIVERSIDAD DE BURGOS; argomenti dell'attività di docenza: "experiences on teaching methodologies; use of technologies; practices self-report of future teachers; learning styles and technologies".
- Dal 2013 al 2015: **Culture di materia** per le discipline: Pedagogia Sperimentale e Docimologia (M-PED/04) Università degli Studi di Palermo - Facoltà di Scienze della Formazione (Delibera del 20.11.2013).
- Dal 2009 al 2012: **Culture di materia** per le discipline: Didattica generale, Pedagogia Sperimentale, Metodologia didattica per la scuola primaria, Metodologia didattica per l'infanzia, Metodologia della ricerca-azione in campo educativo e Metodologia didattica (Università degli Studi di Palermo - Facoltà di Scienze della Formazione - Verbale del Consiglio di Facoltà del 16.12.2009).
- **Vincitrice di Concorso a cattedra D.D.G. n. 82 del 24 settembre 2012** per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale **docente** per la Scuola dell'Infanzia e Primaria.
- **Vincitrice di Borsa di Studio post-lauream** presso l'Università degli Studi di Palermo per attività di ricerca sulle buone pratiche di didattica universitaria, dal titolo "L'interazione tra l'esperienza dei laboratori, del tirocinio e degli apprendimenti disciplinari" - **dal Gennaio 2009 al Marzo 2011**.
- **Dottorato di Ricerca** in "*Pedagogia e Sociologia Interculturale*" (XXIII Ciclo) conseguito presso l'Università degli Studi di Messina in data **28 Giugno 2011** con tesi dal titolo "Didattica e sviluppo delle competenze del Maestro. Docenti e studenti protagonisti in un percorso di ricerca" (Tutor Prof. Alessandra La Marca).
- **Integrazione Corsi singoli come titolo di accesso alla classe di concorso A036** (Fondamenti e storia della psicologia (M-PSI), Sociologia dei consumi e dei Comportamenti d'acquisto (SPS), Sociologia dell'educazione (SPS), Modelli e tecniche di osservazione dello sviluppo e del comportamento nei settori scientifico disciplinari (M-PSI) presso l'Università degli Studi di Palermo, Anno accademico 2007-2008.
- **Dottore in Scienze della Formazione, Laurea Specialistica L/S 87**, "Scienze Umane e Pedagogiche" conseguita presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, in data **18 Luglio 2007** con tesi dal titolo: "Progettazione e costruzione degli esercizi A.D.V.P. per l'attivazione dello sviluppo professionale e personale" (Tutor Prof. Alessandra La Marca), Votazione finale 110/110 e Lode accademica.
- **Dottore in Scienze della Formazione, Laurea di primo livello**, "Esperto dei Processi Formativi ed Educatore Professionale" conseguita presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, in data **7 Ottobre 2005** con tesi dal titolo: "Il Portfolio per lo sviluppo della competenza metacognitiva", (Tutor Prof. Alessandra La Marca), Votazione finale 110/110 e Lode accademica.
- **Attività di tirocinio** nell'ambito della formazione e dell'orientamento presso il **Ce.Fo.P.** (Centro di Formazione Professionale), dal Novembre 2004 al Gennaio 2005.
- **Diploma Socio-Psico-Pedagogico** conseguito nel Luglio 2002 presso l'Istituto "**S. Lucia**" di Palermo con la votazione finale: 100/100.

ATTIVITA' DIDATTICA

Attività didattica universitaria

Di seguito vengono elencati per a.a. gli insegnamenti svolti dal 2009 fino ad oggi. In questi anni, prima in qualità di Cultore di Materia e, poi in qualità di ricercatore T.D. sono stata componente di numerose commissioni di esami delle discipline del settore M-Ped/03 (Didattica Generale e Laboratorio; Tecnologie Didattiche per la Scuola Primaria e dell'Infanzia e Laboratorio; Metodologia didattica; Laboratorio di Tecnologie Didattiche per la Scuola Primaria e dell'Infanzia e Laboratorio) e del settore M-Ped/04 (Docimologia e Pedagogia Sperimentale e Laboratorio).

Docenze nei Corsi di Laurea

- Docenza dell'insegnamento di "Pedagogia sperimentale, Docimologia e Laboratorio" relativo al corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi di Palermo (S.S.D. M-PED/04) per l'a.a. 2020-2021 in qualità di Ricercatore T.D.B;
- Docenza dell'insegnamento di "Pedagogia sperimentale, Docimologia e Laboratorio" relativo al corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi di Palermo (S.S.D. M-PED/04) per l'a.a. 2019-2020 in qualità di Ricercatore T.D.B;
- Docenza dell'insegnamento di "Pedagogia sperimentale, Docimologia e Laboratorio" relativo al corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi di Palermo (S.S.D. M-PED/04) per l'a.a. 2018-2019 in qualità di Ricercatore T.D.B;
- Docenza dell'insegnamento di "Didattica delle Scienze" relativo al corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, LUMSA di Palermo per l'a.a. 2017-2018 in qualità di Docente a contratto;
- Docenza dell'insegnamento di "Docimologia e Laboratorio" relativo al corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi di Palermo (S.S.D. M-PED/04) per l'a.a. 2016-2017 in qualità di Docente a contratto;
- Docenza dell'insegnamento di "Docimologia e Laboratorio" relativo al corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi di Palermo (S.S.D. M-PED/04) per l'a.a. 2015-2016 in qualità di Ricercatore T.D.A;
- Docenza dell'insegnamento di "Didattica generale" relativo al corso di Laurea in Educatore di Comunità, Università degli Studi di Palermo (S.S.D. M-PED/03) per l'a.a. 2015-2016 in qualità di Ricercatore T.D.A;
- Docenza dell'insegnamento di "Docimologia" (S.S.D. M-PED/04) relativo al Corso per la specializzazione al sostegno del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi di Palermo per l'a.a. 2014/2015;
- Docenza dell'insegnamento di "Docimologia e Pedagogia Sperimentale" relativo al corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Università degli Studi di Palermo (S.S.D. M-PED/04) per l'a.a. 2012-2013 (Contratto numero 430, Prot. n. 49118 del 2.07.2013);
- Docenza dell'insegnamento di "Modelli e tecniche di osservazione del comportamento infantile" relativo al corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria - Università degli Studi di Palermo (S.S.D. M-PSI/04) per l'a.a. 2012-2013 (Contratto numero 341, Prot. n. 49057 del 2.07.2013);
- Docenza dell'insegnamento di "Progettazione e Valutazione didattica" relativo al corso di Laurea in Scienze della Formazione Continua - Università degli Studi di Palermo (S.S.D. M-PED/03) per l'a.a. 2011-2012 (Contratto numero 325, Prot. n. 39434 del 22.05.2012);
- Docenza dell'insegnamento di "Pedagogia Sperimentale" relativo al corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria - Università degli Studi di Palermo (S.S.D. M-PED/04) per l'a.a. 2010-2011 (Contratto numero 118, Prot. n. 10416 del 9.02.2011);
- Docenza dell'insegnamento di "Progettazione e Valutazione della Didattica" relativo al corso di Laurea in Scienze della Formazione Continua - Università degli Studi di Palermo (S.S.D. M-PED/03) per l'a.a. 2010-2011 (Contratto numero 119, Prot. n. 10417 del 9.02.2011);
- Docenza corsi OFA a.a. 2009-2010 in Pedagogia del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria - Università degli Studi di Palermo (Prot. n. 4748 del 23.11.2010);

Docenze nei Corsi di Specializzazione

- Docenza per la disciplina di insegnamento "Didattica speciale: approccio metacognitivo e cooperative" (S.S.D. M-PED/03) relativa al corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno V CICLO per l'a.a. 2019/2020;
- Docenza TIC negli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016 - Università degli Studi di Palermo - Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno destinate al personale docente in esubero;
- Docenza per la disciplina di insegnamento di "Valutazione di Apprendimenti e Competenze" (S.S.D. M-PED/04) relativa al corso TFA - Università degli Studi di Palermo per l'a.a. 2014-2015;
- Docenza per la disciplina di insegnamento di "Valutazione di apprendimenti e competenze" (S.S.D. M-PED/04) - Università degli Studi di Palermo Corsi PAS (Percorsi abilitanti speciali) per l'a.a. 2013-2014;

- Docenza per la disciplina di insegnamento di “Valutazione di Apprendimenti e Competenze” (S.S.D. M-PED/04) relativo al corso TFA - Università degli Studi di Palermo per l'a.a. 2011-2012 (Contratto numero 759, Prot. n. 12889 del 19.02.2013);

Docenze nei Corsi di Dottorato

- Docenza dell'insegnamento di “Metodologia della ricerca-azione” nell'ambito del Dottorato in “Formazione pedagogico didattica degli insegnanti”: n. 16 ore nell'a.a. 2015-2016;
- Docenza dell'insegnamento di “Docimologia” nell'ambito del Dottorato in “Formazione pedagogico didattica degli insegnanti”: n. 36 ore nell'a.a. 2015-2016;
- Docenza dell'insegnamento di “Docimologia” nell'ambito del Dottorato in “Formazione pedagogico didattica degli insegnanti”: n. 36 ore nell'a.a. 2014-2015;
- Docenza dell'insegnamento di “Tecnologie didattiche” nell'ambito del Dottorato in “Formazione pedagogico didattica degli insegnanti”: n. 48 ore nell'a.a. 2014-2015.

Docenze nei Master

- Docente Responsabile area Stage nel Master di primo livello “La didattica personalizzata” IULINE (*Italian University Line*) nell'a.a. 2009-2010.

Altra attività didattica

- Docenza “Creatività, animazione e ludicità nella Scuola dell'Infanzia” nel Progetto “B.E.S scuole del Sud” FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) Ottobre 2013.
- Progettista e coordinatrice dei laboratori pedagogici didattici del corso di formazione/aggiornamento per insegnanti e coordinatrici delle scuole dell'infanzia dal 2009 al 2012 organizzati dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Palermo.
- Docenza in qualità di esperto all'interno del Progetto P.O.n.Te. area tematica “Le abilità cognitive e meta cognitive: imparare a pensare e ad apprendere” anno 2008 presso Arces di Palermo.
- Coordinatore all'interno del Corso di aggiornamento per docenti della scuola superiore “Dalla Scuola all'Università al Lavoro: azioni didattiche e di orientamento per favorire la transizione” ARCES anno 2009.
- Docenza in qualità di esperto all'interno del Progetto P.O.n.Te. area tematica “La motivazione allo studio” ARCES anno 2009.
- Docenza nel progetto “Il coordinatore della Scuola dell'infanzia: una formazione di qualità” anno 2012 organizzato dalla FISM.
- Docenza area tematica “Autoregolazione dell'apprendimento” nei corsi di Metodologie didattiche e valutazione anno 2007 organizzato dallo IAL CISL di Palermo.
- Supporto alla programmazione didattica presso l'Istituto Jean Piaget di Palermo da Dicembre 2013 a Dicembre 2014.
- Supporto didattico in qualità di tutor lavagne multimediali del Progetto “Innovascuola” IULINE (*Italian University Line*) rivolto a docenti della scuola secondaria di primo grado anno 2009.
- Attività di tutorato presso il C.O.T. (Centro di Orientamento e Tutorato) presso la Facoltà di Scienze della Formazione - Università degli Studi di Palermo (Prot. n. 77528 del 5.11.2007)

RICERCHE FINANZIATE

Partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali

Gruppi di ricerca nazionale

- Anno 2020-2021: Membro dell'unità di ricerca dell'Università di Palermo (Responsabile: Prof. Alessandra La Marca) nell'ambito della Ricerca nazionale promossa dalla SIRD sulle modalità di didattica a distanza adottate dalle scuole e dai singoli insegnanti nel periodo di sospensione dell'attività didattica dovuta all'emergenza Covid-19.
- Anno 2018-2019: Membro dell'unità di ricerca dell'Università di Palermo (Responsabile: Prof. Alessandra La Marca) nell'ambito della Sperimentazione “RC-RT (Reading Comprehension – Reciprocal Teaching)” coordinata e monitorata dall'associazione SApIE (Programma nazionale Reading Comprehension – Reciprocal Teaching (RC-RT))

- Coordinatore Scientifico del Progetto di ricerca BRIDGE (interventi di promozione e sviluppo di reti integrate tra soggetti pubblici e privati per la prevenzione del rischio di marginalità sociale) presso ARCES (Collegio Universitario - Centro di orientamento di Palermo) da Giugno 2013 a Settembre 2014.
- Anno 2005: Progetto di Ricerca finanziato con fondi di Ateneo (ex quota 60%) dal titolo "Competenze e processi di autovalutazione nel blended e-learning". Partecipazione alle attività di ricerca del gruppo di Palermo. Responsabile scientifico del programma di ricerca: prof. G. Zanniello.

Gruppi di ricerca internazionale

- Anno 2014-2016: Membro dell'unità di ricerca dell'Università di Palermo nell'ambito della Sperimentazione europea "Teacher Training Pilot" coordinata e monitorata dall'Unità eTwinning Italia (INDIRE).

Partecipazione a ricerche di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)

- Anno 2010 (Dal 2013 al Febbraio 2016): Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) dal titolo "*Successo formativo, inclusione e coesione sociale: strategie innovative, ICT e modelli valutativi*". Coordinatore Nazionale: Prof. Gaetano Domenici dell'Università di Roma Tre. Partecipazione alle attività di ricerca dell'Unità di Palermo coordinata dal prof. G. Zanniello. Il progetto di ricerca dell'Unità di Palermo, partendo dalla misurazione standard degli apprendimenti, operata attraverso una valutazione esterna integrata con la valutazione interna curata dai docenti, si pone come obiettivo, da un lato il miglioramento delle performance individuali degli alunni e, dall'altro, delle competenze professionali dei docenti.
- Anno 2006-2008: Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) dal titolo "Le metodologie di progettazione e implementazione di modelli pedagogici e didattici centrati sull'apprendere e sulle comunità di costruzione della conoscenza all'interno di un quadro scientifico di Open Distance E-Learning. Coordinatore nazionale: Prof. Cosimo Laneve. Partecipazione alle attività di ricerca dell'Unità di Palermo: Competenze metacognitive e processi di autovalutazione nel blended E-learning con metodologie di apprendimento cooperativo per una formazione personalizzata. Responsabile: prof. G. Zanniello.

INCARICHI / CONSULENZE

Incarichi accademici e organizzativi

Nell'anno accademico 2020-2021 ho ricoperto i seguenti incarichi:

- **membro del Collegio dei Docenti del Dottorato Internazionale** in Health Promotion and Cognitive Science -XXXVI ciclo;
- **coordinatore del tirocinio** per il **Corso di Specializzazione delle attività del sostegno V ciclo** (Scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado) dell'Università di Palermo;
- **coordinatore del tirocinio** per il **Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria** dell'Università di Palermo;
- **responsabile della terza annualità di tirocinio** per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo;
- **delegato all'Internazionalizzazione** del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria;
- **delegato** del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione **al CIMDU** (Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria);
- **delegato all'orientamento** per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo;
- **membro della Commissione paritetica** del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo.

Nell'anno accademico 2019-2020 ho ricoperto i seguenti incarichi:

- **coordinatore del tirocinio** per il Corso di Laurea in **Scienze della Formazione Primaria** dell'Università di Palermo;
- **responsabile del IV anno di tirocinio** per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo;
- **delegato all'Internazionalizzazione** del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria;
- **delegato Erasmus** per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo.
- **delegato** del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione **al CIMDU** (Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria);

- **membro della Commissione paritetica** del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo.

Nell'anno accademico 2018-19 ho ricoperto i seguenti incarichi:

- **delegato Erasmus** per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo;
- **responsabile del IV anno di tirocinio** per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo;
- **responsabile del monitoraggio del sito** per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo.

Nell'anno accademico 2015-16 ho ricoperto i seguenti incarichi:

- **delegato Erasmus** per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo;
- **componente della Giunta del Dipartimento** di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione.

ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE

- Dal 2018 ad oggi: Socio ordinario SIPED (Società Italiana di Pedagogia)
- Dal 2014 al 2016: Socio corrispondente SIRD (Società Italiana di Ricerca in Didattica)
- Dal 2021: Socio Ordinario SIRD (Società Italiana di Ricerca in Didattica)

PUBBLICAZIONE

1. Monografie

1. La Marca, A., Longo, L. (2018). *L'autovalutazione delle Soft skills organizzativo-gestionali e relazionali degli insegnanti*. Lecce: Pensa MultiMedia.
2. Longo, L. (2016). *Insegnare con la flipped classroom. Stili di apprendimento e "classe capovolta"*. Brescia: La Scuola*.
3. La Marca, A., Longo, L., Gulbay, E. (2016). *Character Education and Children's Literature. An Opportunity to Experiment Innovative and Reflective Teaching*. Lecce: Pensa MultiMedia.
4. Longo, L. (2012). *Didattica e sviluppo delle competenze del Maestro. Docenti e studenti protagonisti in un percorso di ricerca*. Leonforte: EunoEdizioni.

2. Articoli in riviste di Fascia A

1. La Marca A., Longo L., (2021). Pratiche di Didattica della Lingua latina e DAD nel periodo di emergenza Covid-19. *Nuova Secondaria, in press*.
2. Longo L, Gulbay E, & Di Carlo D. (2021). Valutazione formativa e didattica a distanza all'Università. *ANNALI ONLINE DELLA DIDATTICA E DELLA FORMAZIONE DOCENTE*, 13(21), 199-214.
3. La Marca, A., Longo, L., Martino, F. (2021). Digital skills e consapevolezza metacognitiva: prospettive di sviluppo professionale dei docenti universitari neoassunti. *LLL*, 17, 166-182.
4. Longo L., Di Carlo, D.R. (2021). Uno strumento di insegnamento e apprendimento riflessivo nella formazione degli insegnanti al tempo del Covid: lo *storytelling* digitale. *Nuova Secondaria, in press*.
5. La Marca A., Longo L., & Gulbay E. (2020). Progettare interventi didattici personalizzati: implicazioni per la formazione dei futuri insegnanti. *FORM@RE*, 20(2), 202-219.
6. Di Martino, V., & Longo, L. (2019). Realtà aumentata per favorire un apprendimento inclusivo. *FORM@RE*, 19, 179-194.
7. Longo, L. (2017). Orientamento e inclusione: uno studio di caso nelle scuole secondarie palermitane di primo grado. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS Journal)*, 1(15), 143-167. Milano: Led.
8. La Marca, A., & Longo, L. (2016). La consapevolezza professionale del docente: resilienza ed autoregolazione. *FORMAZIONE & INSEGNAMENTO. Rivista internazionale di Scienze dell'educazione e della formazione*, 14(3), 189-206.
9. Longo, L. (2016). La flipped classroom a scuola: uno studio di caso. *Nuova Secondaria*, 4, dicembre 2016 - Anno XXXIV, 34-41. Brescia: La Scuola.
10. La Marca, A., Longo, L. (2016). La classe capovolta: un modo per diminuire la noia ed incoraggiare la motivazione dello studente. *Pedagogia Oggi*, n. 2, 236-247. Napoli: Tecnodid.
11. La Marca, A., Longo, L., Gulbay, E. (2016). Metacognitive Awareness Teaching Tool Kit (MATTK). Reflective teaching for critical thinking and creativity development in classroom. *Educational Reflective Practices*, 2, anno 6, 175-194. Milano: FrancoAngeli.

12. Mangione, G.R., Garzia, M., Pettenati, M.C., Longo, L. (2016). Spaced Learning and Innovative teaching. School time, pedagogy of attention and learning awareness. *REM (Research on Education and Media)*, 8, 1, 1-16.
13. Longo, L. (2009). La ricerca nelle scuole di Dottorato in Italia. Dottorandi e Docenti a confronto. *Rivista della Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD), Giornale Italiano della Ricerca Educativa*, 2-3, 127-130. Pensa Multimedia.

3. Articoli in altre riviste

1. Longo, L. (2016). Motivare attraverso la flipped classroom. *SCUOLA ITALIANA MODERNA*, 6, 88-91.
2. Longo, L. (2015). La routine. *SCUOLA ITALIANA MODERNA*, n. 10(10), 89-92.
3. Longo, L. (2009). Nuovi Media all'Università: l'esperienza del Laboratorio di Didattica Generale. *prospettiva EP*, 1-2, 129-137. ISSN 1125-39-75. Roma: Armando.

4. Contributi in volume

1. La Marca, A., Longo, L. (2021). Las soft skills del docente. In A. Aleandri, N. Llevot, & O. Bernad (a cura di), *Experiencias y aprendizajes a lo largo de la vida Italia y España* (pp. 123-141). Lleida: Edicions i Publicacions de la Universitat de Lleida.
2. Di Martino, V., Longo, L., Costa, G. (2021). La Self-Efficacy degli insegnanti di sostegno in formazione iniziale, *Atti del X Congresso scientifico SIRD RICERCA e DIDATTICA per promuovere intelligenza, comprensione e partecipazione*, 9/10 aprile 2021, in press.
3. La Marca, A., Longo, L., Gulbay, E. (2021). Neoassunti e sviluppo delle competenze strategiche, *Atti del 2° Convegno Nazionale online Faculty Development per l'innovazione didattica universitaria*, 29 – 30 Ottobre 2020 ASDUNI, Università di Genova, in press.
4. La Marca, A., Longo, L., Gulbay, E. (2021). Il docente universitario: personalizzazione ed autoefficacia percepita, *Atti del 2° Convegno Nazionale online Faculty Development per l'innovazione didattica universitaria*, 29 – 30 Ottobre 2020 ASDUNI, Università di Genova, in press.
5. Di Martino, V., & Longo, L. (2019). La gestione dei conflitti: un'analisi descrittiva dai Rapporti di Autovalutazione delle scuole della Provincia di Palermo. In P. Lucisano, & A.M. Notti (a cura di), *Training actions and evaluation processes* (pp. 295-305). Lecce: Pensa MultiMedia.
6. La Marca, A., & Longo, L. (2019). Le soft skills del docente. In G. Aleandri (a cura di), *Lifelong and lifewide learning and education: Spagna e Italia a confronto* (pp. 113-129). Roma TrE-press: Roma.
7. La Marca, A., & Longo, L. (2019). L'autovalutazione delle Soft skills organizzativo-gestionali e relazionali degli insegnanti. In G. Elia, S. Polenghi, & V. Rossini (a cura di), *La scuola tra saperi e valori etico-sociali. Politiche culturali e pratiche educative* (pp. 203-218). Bari: Pensa Multimedia.
8. Longo, L. (2017). La *line drawing technique* come strumento di ricerca e di formazione del professionista riflessivo nei percorsi TFA. In P. Magnoler, A. M. Notti e L. Perla (a cura di), *La professionalità degli insegnanti. La ricerca e le pratiche* (pp. 275-286). Lecce: Pensa MultiMedia.
9. Mangione, G.R., Garzia, M., De Simone, G., Longo, L. (2016). Innovazioni didattiche e ricadute sugli apprendimenti. In R. Pace, G.R. Mangione e P. Limone (a cura di) *Dimensione didattica, tecnologica e organizzativa. La costruzione del processo di innovazione a scuola* (pp. 59- 85). Milano: FrancoAngeli.
10. Longo, L., (2016). Promuovere pratiche inclusive attraverso l'orientamento: una ricerca nel contesto palermitano. In F. Dovigo, C. Favella, A. Pietrocarlo, V. Rocco, E. Zappella, (a cura di), *Atti del Convegno "Nessuno escluso. Trasformare la scuola e l'apprendimento per realizzare l'educazione inclusiva"*, Bergamo, 26-28 gennaio 2016, 141-144.
11. Longo, L. e Vinciguerra, M. (2012). Gli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria di Palermo. In G. Zanniello (a cura di), *La didattica nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria* (pp. 25- 34). Roma: Armando.
12. Longo, L. (2012). L'interazione tra le esperienze formative del laboratorio, del tirocinio e delle lezioni. In G. Zanniello (a cura di), *La didattica nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria* (pp. 57-70). Roma: Armando.
13. Longo, L. (2012). Una proposta metodologica per l'analisi delle routine dei supervisori del tirocinio. In G. Zanniello (a cura di), *La didattica nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria* (pp. 71-90). Roma: Armando.
14. Longo, L. - La Marca, A. – Zanniello, G. – Compagno, G. – Anello, F. – Cappuccio, G. – Pedone, F. – Ferotti, C. — Sangiuseppe, A.- Cannella, G. (2011). The analysis of teaching practices at school and at university. In C. Day e C. Laneve (eds.), *Analysis of educational practices* (pp. 205-221). Brescia: La Scuola.
15. Longo, L. (2010). La gestione del tempo per apprendere meglio. In A. La Marca (a cura di), *La comunicazione intergenerazionale. Attività integrate di formazione e sviluppo delle strategie di apprendimento negli studenti* (pp. 131-139). Palermo: Palumbo.
16. Longo, L. e Ferotti, C. (2009). La rilevazione della situazione iniziale. In G. Zanniello (a cura di), *Competenze metacognitive e processi di autovalutazione nel blended e-learning. Metodologie di apprendimento cooperativo per una formazione universitaria personalizzata* (pp. 45-58). Lecce: Pensa MultiMedia.

5.Proceedings

1. Longo, L., & Gulbay, E. (2016). The flipped classroom: a model experimented with undergraduate students in University of Palermo. In *Proceedings of INTED2016 Conference* (pp.1668-1675). Valencia: IATED Academy, Valencia (Spain), 7th - 9th of March, 2016.
2. La Marca, A., Longo, L., (2016). Addressing Student Motivation, Self-regulation, and Engagement in Flipped Classroom to Decrease Boredom. In *International Journal of Information and Education Technology*, 7, 230-235.
3. La Marca, A., Longo, L., Gulbay, E., (2016). The advantages of flipped learning model: an opportunity to integrate technology in children's literature. In *Proceedings of 8th Annual International Conference on Education and New Learning Technologies*. Barcelona (Spain), 4th -6th of July, 2016.
4. Longo, L. (2015). Activation of the vocational and personal development (ADVP): an innovative educational orientation methodology. In *INTED2015 Proceedings* (pp.4956- 4962). Madrid: IATED Academy.

AMBITI DI RICERCA

I miei interessi di ricerca si sono orientati verso sette aree interconnesse da un unico tema centrale che è la formazione iniziale e in servizio dei docenti. Tengo a sottolineare che la maggior parte dei contributi, seppure inseriti in un'area specifica, sono il risultato delle riflessioni provenienti dalle altre aree.

Nel mio percorso di ricerca ho cercato di verificare in che modo si possono aiutare i futuri docenti a sollecitare, guidare e sostenere l'attività riflessiva, interpretativa, di concettualizzazione e di sviluppo di abiti adeguati di governo del proprio apprendimento.

I miei ambiti di interesse sono fortemente legati al tema del *reflective thinking*. Nelle mie ricerche ho sempre focalizzato l'attenzione sul ruolo delle ICT (*Information and Communication Technologies*), evidenziando l'importanza della collaborazione e della comunicazione informale. Nei miei contributi mi sono soffermata spesso a descrivere l'importanza delle pratiche riflessive ponendo particolare attenzione alle soft skills (organizzativo-gestionali e relazionali) e mi sono proposta di accompagnare i docenti nel definire come esse si possano sviluppare.

Anche se i miei contributi di ricerca sono inseriti in una di queste sette aree, contengono ugualmente delle riflessioni su tematiche rientranti in altre aree; nella distribuzione in aree, si è considerato il tema prevalente in ciascuna ricerca.

1. Didattica Universitaria
2. Innovazioni didattiche a scuola e inclusione
3. Strategie innovative nella formazione dei docenti
4. Soft skills ed educazione del carattere
5. Consapevolezza metacognitiva
6. Flipped learning model
7. Orientamento

1.1.Didattica Universitaria

In questi anni la mia attenzione si è focalizzata in particolare nel condensare alcune delle esigenze formative della didattica universitaria.

Il mio lavoro di ricerca frutto di una riflessione teorica sui diversi approcci e di un'attenzione costante alla pratica didattica universitaria, si rivolge agli studenti universitari, a coloro che si preparano a divenire insegnanti e ai docenti universitari che intendano riflettere sull'efficacia dei loro interventi formativi.

Nell'Università italiana è avvertita l'urgenza di sviluppare metodologie e strategie didattiche che siano in grado di promuovere nei futuri insegnanti l'acquisizione di un'adeguata competenza professionale.

Nel contributo *La rilevazione della situazione iniziale* (2009) descrivo alcuni strumenti (Questionario ALM2008; Questionario sui Processi di Apprendimento - QPA; Questionario sulla Tipologia Decisionale) che possono essere impiegati per la conoscenza iniziale degli studenti universitari per poi, presentare e discutere i dati raccolti.

Nel lavoro di ricerca per la preparazione della mia tesi di dottorato che ha portato alla stesura della monografia dal titolo "*Didattica e sviluppo delle competenze del Maestro. Docenti e studenti protagonisti in un percorso di ricerca*" (2012) ho svolto uno studio sulle modalità attraverso le quali è possibile favorire l'interazione tra l'esperienza dei laboratori, del tirocinio e degli apprendimenti disciplinari per la formazione dei futuri docenti. In linea con il lavoro monografico sopracitato, nel contributo *Gli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria di Palermo* (2012), illustro i risultati di un'indagine attraverso la quale mi sono proposta di individuare le difficoltà e i bisogni formativi manifestati dagli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, con particolare attenzione alle esigenze di unitarietà e di integrazione delle diverse attività formative previste (le esperienze dei laboratori, del tirocinio e delle lezioni) ed individuare gli studenti in ritardo nel loro percorso universitario, con la finalità di attivare un servizio di consulenza rivolto prevalentemente a loro; nel contributo *L'interazione tra le esperienze formative del laboratorio, del tirocinio e delle lezioni* (2012) presento una modalità formativa progettata e sperimentata per favorire l'acquisizione della competenza professionale specifica del maestro rivolta agli studenti iscritti, nell'anno accademico 2008-2009, al primo ed al secondo anno del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, in grado di integrare la teoria con la pratica.

La pratica dell'insegnamento dovrebbe scaturire sempre da una riflessione sulla pratica stessa, dovrebbe tradursi in un "fare riflessivo", cioè in un "fare" più consapevole; infatti il racconto della propria esperienza e la riflessione sulle proprie pratiche permette di essere più consapevoli di ciò che viene fatto, del come viene fatto e del perché. Tutto ciò permette al docente di decentrarsi dall'azione, di analizzarla e di sviluppare la capacità di analisi delle situazioni educativo-didattiche. La narrazione attraverso la routine, risulta fondamentale per sviluppare la riflessione metacognitiva e per rintracciare la motivazione profonda che spinge il docente ad operare determinate scelte: innesca momenti di riflessione e di metacognizione sulle strategie educative e didattiche attivate dentro le situazioni. Il docente riflette sulla "situazione d'apprendimento" esperita, coglie gli aspetti problematici e non, discute sulla validità del metodo e rielabora criticamente l'esperienza vissuta prendendo consapevolezza delle competenze acquisite durante il processo attivato. Il lavoro di narrazione delle routine può produrre effetti formativi, sulla consapevolezza dei partecipanti rispetto alla propria crescita personale e alle competenze acquisite, aspetti che possono indubbiamente risultare particolarmente rilevanti per lo sviluppo professionale.

Nel contributo *La routine* (2015) viene presentato questo strumento che, attraverso la scrittura consente il racconto delle proprie azioni ma anche del pensiero che accompagna l'azione.

Con l'intento di illustrare il funzionamento delle pratiche formative del supervisore di tirocinio e le azioni dello studente che svolge il tirocinio a scuola durante la quarta annualità, nel contributo *Una proposta metodologica per l'analisi delle routine dei supervisori del tirocinio* (2012) è stata effettuata la raccolta, la selezione e l'analisi delle pratiche raccontate, attraverso le routine, da nove supervisori di tirocinio e integrate dalle narrazioni di sei studenti del quarto anno di corso impegnati nella realizzazione di un *project work* nella classe dove effettuavano il loro tirocinio. Le narrazioni degli studenti della quarta annualità e dei loro supervisori è stata sollecitata da me che ho facilitato la produzione delle scritture non solo delle azioni compiute ma anche del pensiero che ha accompagnato l'azione.

I risultati del lavoro di raccolta ed analisi delle routine ci confermano che lo strumento permette di conoscere le pratiche didattiche più diffuse e le esigenze formative dei futuri insegnanti.

Nell'ambito della didattica universitaria occorre certamente rinnovare e diversificare l'ambiente di apprendimento includendovi anche le tecnologie. Il contributo *Nuovi media all'università: l'esperienza del laboratorio di didattica generale* (2009) mira a contribuire alla riflessione sulle pratiche didattiche che risultano più efficaci per l'integrazione delle nuove tecnologie in Università. Gli studenti universitari utilizzano in un modo assolutamente intuitivo, creativo ed immediato i nuovi media. Si percepisce pertanto sempre più la necessità di una trasformazione organizzativa e didattica dell'ambiente di apprendimento che avvii un processo di ripensamento delle tradizionali modalità di gestione della didattica adeguato alle esigenze di una generazione sempre più immersa nel digitale. In un'epoca come la nostra, contraddistinta da un uso quotidiano e familiare dei media e delle tecnologie, risulta ormai difficile immaginare un solo aspetto dell'attività didattica in cui si possa fare a meno di essi. Ecco perché lavorare con le nuove tecnologie della comunicazione all'Università è ormai indispensabile. Per questo motivo è stato progettato ed attuato un laboratorio di Didattica Generale in grado di stimolare le capacità di osservazione ed analisi degli studenti mediante l'uso di specifici media. Hanno partecipato 175 studenti iscritti nell'a.a. 2008-2009 al primo anno del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Il "buon uso del tempo" è annoverato tra i fattori che più influiscono sull'efficacia dell'apprendimento; per tale motivo, può essere significativo che gli studenti ed in particolar modo i futuri insegnanti affrontino il tema della gestione del tempo con i docenti. Il contributo *La gestione del tempo per apprendere meglio (2010)* mostra come sia possibile educare gli studenti ad una corretta organizzazione del processo di apprendimento e, quindi, ad una efficace gestione del proprio tempo.

È noto che gli insegnanti sono tenuti ad avere una mentalità sperimentale che li porti a verificare costantemente l'efficienza educativa delle loro azioni didattiche e a formulare nuove ipotesi per migliorare. I futuri insegnanti possono acquisire tale mentalità nel corso della propria formazione universitaria. Ciò che accade veramente a scuola è che l'intuizione è predominante a causa della mancanza di tempo, quindi queste ipotesi sono piuttosto fioche, le procedure di lavoro sono il frutto di un'improvvisazione quasi indefinita e la valutazione non si adatta alla necessità di osservare i benefici e i risultati dell'apprendimento o non viene nemmeno eseguita affatto. Pertanto, è necessario che gli insegnanti a scuola abbiano una forte competenza metodologica nel campo della ricerca sull'insegnamento. Il lavoro *The analysis of teaching practices at school and at university (2011)* cerca di mettere in luce come questo tipo di competenza migliorerebbe grazie a un coinvolgimento più diretto degli insegnanti nella raccolta delle loro pratiche didattiche e nell'analisi.

1.2. Innovazioni didattiche a scuola e inclusione

Nei contributi *Spaced learning and innovative teaching: school time, pedagogy of attention and learning awareness (2016)* e *Innovazioni didattiche e ricadute sugli apprendimenti (2016)* mi sono proposta di valutare la ricaduta che l'innovazione in aula, derivante dalla sperimentazione dei modelli didattici innovativi (Spaced Learning, Contenuti Didattici Digitali, Coding, Aule Laboratori disciplinari), ha sui processi di apprendimento declinati in conoscenza, comprensione, contestualizzazione e valutazione. Gli strumenti di raccolta dati sono stati prove di verifica dell'apprendimento costruite dai docenti, a partire da una Griglia di indicatori di apprendimento ed un questionario di valutazione della consapevolezza metacognitiva degli studenti (Awareness Learning Metacognitive - ALM2014).

Nel lavoro *Realtà aumentata per favorire un apprendimento inclusivo (2019)*, dopo aver illustrato da un punto di vista teorico la Realtà Aumentata e le sue principali caratteristiche, analizzo le potenzialità di quest'ultima. Scopo dello studio è infatti quello di conoscere gli impatti della realtà aumentata sull'apprendimento, sulla motivazione e, più specificamente studiarne i possibili effetti secondo una logica inclusiva.

1.3. Strategie innovative formazione docenti

Con la ricerca *Formazione in servizio sulle competenze progettuali e valutative degli insegnanti: una ricerca esplorativa (2018)*, parte di un articolato progetto attuato all'interno di un'esperienza di formazione in servizio, mi sono proposta di individuare un modello di acquisizione della competenza progettuale e valutativa delle competenze da parte degli insegnanti di diversi ordini di scuola che hanno aderito alla ricerca. L'intero disegno progettuale è stato finalizzato ad avviare in maniera graduale la "messa a sistema" delle metodologie e degli strumenti che realizzano il ciclo virtuoso analisi-diagnosi-progettazione-elaborazione del piano di miglioramento della formazione professionale degli insegnanti.

L'articolo *Progettare interventi didattici personalizzati: implicazioni per la formazione dei futuri insegnanti (2020)* riporta i risultati di un'indagine sul terzo anno di tirocinio nel corso di laurea magistrale (LM 85-bis) in Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Palermo nell'anno accademico 2019-2020. È stato chiesto ai 269 studenti, che avevano svolto nei mesi precedenti 50 ore di tirocinio in classe, di descrivere le loro progettazioni didattiche seguendo una guida, appositamente costruita, che li aiutasse anche a svolgere una riflessione metacognitiva sulla didattica personalizzata; inoltre la capacità decisionale degli studenti, valutata con il test QTD, è stata messa in relazione con la loro capacità di progettare in una scuola inclusiva. Al fine di preparare il progetto formativo per il successivo ultimo anno di tirocinio sono state studiate le loro differenti percezioni di autoefficacia nella gestione del comportamento, nella didattica inclusiva e nella collaborazione.

Con il lavoro *La line drawing technique come strumento di ricerca e di formazione del professionista riflessivo nei percorsi TFA*

(2017), si è scelto di svolgere una ricerca sulle modalità di formazione al pensiero riflessivo di studenti che si preparano a diventare insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado. Al fine di identificare e coniugare saperi, teorie dell'azione e rielaborazioni di esperienze e convinzioni, sono stati scelti alcuni strumenti di raccolta dati di tipo qualitativo (questionario con risposte aperte, rappresentazione grafica) che consentissero l'esplicitazione e la rappresentazione delle conoscenze e delle immagini sulla professione insegnante. A partire da un inquadramento teorico-metodologico sull'utilizzo di specifiche tecniche visuali e metodi per formare alla riflessività, nel contributo presento *la line drawing technique*, una forma di rappresentazione grafica del proprio percorso professionale utilizzato come strumento di indagine conoscitiva e come modalità di formazione al pensiero riflessivo di studenti che si preparano a diventare insegnanti di scuola secondaria di primo e secondo grado. Secondo una metodologia di tipo qualitativo, ho realizzato la raccolta ed analisi di 232 rappresentazioni grafiche di altrettanti studenti tirocinanti in formazione, che frequentavano i percorsi TFA (Tirocini formativi attivi) nell'anno accademico 2014-2015. La ricerca si è articolata in tre fasi: una prima fase, durante la quale sono state condivise con i partecipanti le finalità e le modalità di raccolta delle rappresentazioni e le modalità di realizzazione del questionario con risposte aperte; una seconda fase, in cui è stato somministrato il questionario con risposte aperte ed è stato chiesto agli studenti futuri insegnanti di tracciare, attraverso una linea, il percorso personale di studio e di sviluppo professionale; una terza dedicata all'analisi dei materiali di ricerca raccolti. Per conoscere nel modo più realistico possibile la situazione in cui si trovano gli studenti che frequentano i percorsi di tirocinio formativo attivo, si è scelta fra le varie tecniche utilizzate nella ricerca sul campo, quella della rappresentazione grafica che ha permesso di cogliere il vissuto personale attraverso l'identificazione dei momenti più significativi nella storia individuale di ciascuno studente.

1.4. Soft skills ed educazione del carattere

L'esercizio di una adeguata professionalità docente coinvolge dimensioni motivazionali, comunicative, pratiche e vocazionali che vanno ben oltre le specificità dei contesti d'aula, partecipando allo sviluppo complessivo dell'organizzazione scolastica e ad iniziative e progetti condotti dalla scuola nel rapporto con la più ampia realtà di ordine familiare, comunitario e sociale in cui è immersa. Quali competenze connotano il docente professionista oggi? Quali azioni e dispositivi di autovalutazione possono supportarne lo sviluppo professionale? Il concetto di competenza rimanda ad una serie di conoscenze specialistiche necessarie, ma non più sufficienti per la formazione degli insegnanti: le competenze specialistiche necessitano di essere "orientate" e finalizzate da metacompetenze progressivamente affinate da una pratica che fa circolo virtuoso con la teoria. Il contributo *Las soft skills del docente (2021)* intende fornire risposte operative a queste domande e concorrere all'ampliamento del framework oggi disponibile per la valutazione delle Soft Skills. In particolare, nel lavoro monografico *L'autovalutazione delle Soft skills organizzativo-gestionali e relazionali degli insegnanti (2018)*, dopo aver illustrato le finalità e i principi metodologici che hanno ispirato la ricerca condotta con 1.166 docenti siciliani in formazione e in servizio, viene presentato il questionario SSI (Soft Skills Inventory), uno strumento autovalutativo delle competenze organizzativo-gestionali e relazionali del docente.

Tra le soft skills relazionali, la gestione dei conflitti risulta essere di fondamentale importanza; essa infatti dovrebbe essere acquisita dai futuri insegnanti. Per tale motivo, con il mio lavoro *La gestione dei conflitti: un'analisi descrittiva dai Rapporti di Autovalutazione delle scuole della Provincia di Palermo (2019)* ho voluto promuovere una riflessione sul tema della gestione dei conflitti in ambito scolastico a partire da un'analisi descrittiva dei Rapporti di Autovalutazione delle scuole del I ciclo della Provincia di Palermo riguardanti l'anno scolastico 2017/18. La rilevazione dei dati è avvenuta attraverso il portale del MIUR "Scuola in Chiaro". In particolare, sono stati presi in considerazione gli indicatori appartenenti alla dimensione relazionale (3.2.f) dell'area "Ambiente di apprendimento" della sezione "Processi" del RAV oltre agli eventuali indicatori elaborati dalla scuola e ai punti di forza e di debolezza elaborati sulla base di alcune domande stimolo fornite. L'analisi e l'interpretazione dei dati utilizzati per la compilazione del RAV può costituire il punto di partenza per intraprendere azioni e strategie finalizzate al miglioramento della problematica in questione.

Nel volume *Character Education and Children's Literature. An Opportunity to Experiment Innovative and Reflective Teaching (2016)* si affronta la complessità dei processi educativi volti ad accrescere il carattere degli alunni frequentanti la scuola primaria, attraverso percorsi di letture per l'infanzia. Con questo contributo ho ricevuto dalla SIRD (Società Italiana Ricerca Didattica) il Premio "Luigi Calonghi" per la ricerca didattica (2016).

Nell'attività di insegnamento la promozione della capacità di lettura è un compito fondamentale, un compito affascinante che comporta lo stimolare, l'orientare, il riflettere per far riflettere. L'insegnante che educa l'alunno a leggere deve essere in grado di accompagnarlo nel cammino di questa avventura, in modo che l'opera letteraria diventi per il ragazzo strumento di crescita, di riflessione, di interiorizzazione, di godimento. Nell'ambito dell'insegnamento di Letteratura per l'infanzia, all'interno del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria di Palermo, ci si è proposti un duplice obiettivo: stimolare l'acquisizione della consapevolezza del significato educativo dell'attività di lettura in rapporto ai bisogni della persona; orientare l'attenzione verso

metodologie educative in grado di facilitare e promuovere la motivazione alla lettura in alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Nella consapevolezza dell'importanza che i futuri insegnanti di scuola primaria siano in grado di orientarsi nel panorama contemporaneo della Letteratura per l'infanzia e acquisiscano le competenze metodologiche necessarie per progettare percorsi educativi per la formazione del carattere, centrati sulla lettura, nel contributo *Educazione del carattere, letteratura per l'infanzia e stile di vita digitale. Un percorso di formazione iniziale degli insegnanti (2017)* mi sono proposta di far individuare agli studenti i principi e le strategie per lo sviluppo del carattere negli alunni di scuola primaria attraverso la letteratura per l'infanzia, facendo riferimento in particolare al "Character Education Movement". Il campione è composto da 170 studenti del IV anno del Corso di laurea di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi di Palermo. I risultati confermano l'ipotesi che le attività formative descritte avrebbero fatto migliorare negli studenti la consapevolezza dell'importanza della lettura nell'educazione del carattere degli alunni di scuola primaria.

1.5. Consapevolezza metacognitiva

Nessuna competenza può essere acquisita in modo stabile e nessun apprendimento può consolidarsi se non si sviluppano alcune strategie di autoregolazione mantenendo uno stretto collegamento tra la consapevolezza metacognitiva e lo sviluppo professionale. Nel contributo *Metacognitive Awareness Teaching Tool Kit (MATTK). Reflective teaching for critical thinking and creativity development in classroom (2016)* mi sono soffermata sull'importanza della riflessione metacognitiva per lo sviluppo della creatività e della capacità critica. Nella ricerca, che ha coinvolto 846 insegnanti volontari siciliani ho esaminato infatti la correlazione positiva tra la consapevolezza metacognitiva degli insegnanti e lo sviluppo di due soft skills (pensiero critico e creatività) negli studenti. All'interno di questo contributo, viene presentato come risultato di ricerca, il "MAT Tool Kit", uno strumento per l'insegnamento riflessivo che si compone di sei fasi e mira a promuovere la consapevolezza metacognitiva negli insegnanti.

1.6. Flipped learning model

Con la *flipped* i futuri docenti – da soli o in gruppo, e ognuno nel rispetto dei propri tempi – hanno modo di realizzare delle esperienze di apprendimento responsabile. La letteratura scientifica esistente non appare ancora sufficiente per attestare la miglior resa degli studenti con la *flipped classroom* rispetto alla modalità didattica tradizionale, così come non c'era all'inizio per le precedenti forme di e-learning. I dati disponibili suggeriscono che il modello flipped è estremamente promettente, anche se necessita di ulteriori approfondimenti. Nei contributi *The advantages of flipped learning model: an opportunity to integrate technology in children's literature (2016)* e *The flipped classroom: a model experimented with undergraduate students in University of Palermo (2016)* spiego come l'approccio flipped possa risultare una valida proposta didattica in quanto promuove forme collaborative di apprendimento. In particolare, nel lavoro *The flipped classroom: a model experimented with undergraduate students in University of Palermo (2016)* vengono descritti la metodologia, gli strumenti e i principali risultati dello studio esplorativo sull'impiego del modello *flipped* condotto con 154 studenti frequentanti il corso di Docimologia presso l'Università degli Studi di Palermo durante il primo semestre dell'anno accademico 2015.

Nel contributo *La flipped classroom a scuola: uno studio di caso (2016)*, inserito all'interno del progetto di ricerca di interesse nazionale (PRIN, 2010/2011) "Il successo della formazione, l'inclusione e la coesione sociale: strategie innovative, modelli di ICT e di valutazione" presento uno studio di caso sull'utilizzo della *flipped classroom* con studenti dai 14 ai 18 anni. Il modello della *flipped classroom* porta a profondi cambiamenti nella prassi didattica invertendo i momenti classici dell'attività educativa, quello della presentazione delle informazioni in classe e quello dell'acquisizione dei contenuti a casa. Attraverso il lavoro di ricerca si è inteso: esplorare nuovi ambienti di apprendimento e di insegnamento e nuove modalità di interazione tra docenti e studenti verificandone la validità e l'efficacia; sviluppare un modello di insegnamento-apprendimento contestualizzato, riferito a particolari contenuti e obiettivi formativi. Viene presentata la ricerca che ha coinvolto complessivamente 12 insegnanti e 124 studenti appartenenti a sette classi (una prima, una terza, quattro quarte ed una quinta) di un Istituto Tecnico Economico e per il Turismo. Nel corso della ricerca, i dati di natura qualitativa e quantitativa sono stati raccolti, attraverso differenti tecniche e strumenti (*focus group*, osservazione partecipante, intervista semi-strutturata, questionari).

Attraverso il lavoro monografico *Insegnare con la flipped classroom. Stili di apprendimento e "classe capovolta"* (2016) mi sono prefissa lo scopo di far riflettere gli insegnanti sull'importanza di conoscere il proprio stile di apprendimento per riuscire con maggiore consapevolezza a trasformare le metodologie di insegnamento e i processi di apprendimento attraverso la *flipped*.

Nei tre contributi *Motivare attraverso la flipped classroom (2016)*, *La classe capovolta: un modo per diminuire la noia ed incoraggiare la motivazione dello studente (2016)* e *Addressing Student Motivation, Self-regulation, and Engagement in Flipped Classroom to Decrease Boredom (2016)* metto in evidenza come la *flipped classroom* permetta di sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, motivare e diminuire la noia. La *flipped classroom* infatti consente, da un lato, al docente di svolgere il delicato compito di scegliere accuratamente il materiale multimediale che intende adottare per la classe e, dall'altro, di motivare gli alunni ad apprendere, stimolarli a riflettere ed approcciarsi alle nuove tecnologie con maggiore senso critico, sviluppando capacità di selezione dei dati e delle informazioni in maniera autonoma.

Nel lavoro *Il modello flipped learning per promuovere lo sviluppo delle competenze docimologiche dei futuri insegnanti di scienze della formazione primaria (2017)* presento i presupposti teorici, gli obiettivi e le modalità operative di un percorso che ha visto l'impiego della metodologia *flipped* per promuovere lo sviluppo delle competenze docimologiche all'Università. Attraverso l'utilizzo del modello della *flipped* si è inteso infatti favorire l'acquisizione dei principali contenuti della Docimologia; consentire agli studenti non frequentanti di disporre del materiale distribuito dal docente; valutare, come attraverso il modello *flipped* è possibile promuovere le competenze docimologiche all'interno di un corso destinato a futuri insegnanti. Sebbene siano in aumento le esperienze e le sperimentazioni sul modello dell'insegnamento capovolto e, considerando il fatto che esso rappresenta una metodologia relativamente nuova per il mondo accademico italiano, ritengo che il lavoro potrebbe aiutare ad esplorare le sue potenzialità nella pratica didattica universitaria.

1.7. Orientamento

Nell'ambito dell'orientamento, una metodologia educativa che si basa sulla tesi secondo la quale le scelte professionali si elaborano nel corso di un lungo processo evolutivo, segnato da stadi (scoperta, classificazione, valutazione, sperimentazione) e caratterizzato da specifici compiti da assolvere, per giungere a scelte soddisfacenti per sé e per la società è l'ADVP (Activation du Développement Vocationnel et Personnel). L'ADVP è una teoria dello sviluppo della scelta professionale sufficientemente provata dall'esperienza e dalla ricerca scientifica: sul piano teorico, si fonda sulla teoria decisionale di Tiedeman e O'Hara (1963), sul modello di sviluppo vocazionale di Super (1984) e sul modello di Guilford (1967) per formulare la relazione «processi di sviluppo / processi cognitivi». La finalità educativa del metodo ADVP è quella di attivare le abilità mentali attraverso degli esercizi (che possono essere costruiti anche dagli insegnanti) che permettano lo svolgimento di compiti utili per lo sviluppo e la maturazione professionale della persona e cioè i compiti di: esplorazione, cristallizzazione, specificazione e realizzazione. L'ADVP permette all'insegnante di svolgere regolarmente l'attività didattica prevista per la sua disciplina e, contemporaneamente mettere in atto la «dimensione orientativa» dell'insegnamento, attraverso la costruzione di attività/esercizi che favoriscono lo sviluppo della maturazione della scelta nei propri studenti. L'ADVP viene presentata all'interno del contributo *Activation of the vocational and personal development (ADVP): an innovative educational orientation methodology (2015)*. Nella ricerca *Promuovere pratiche inclusive attraverso l'orientamento: una ricerca nel contesto palermitano (2016)*, inserita all'interno del Programma PRIN dal titolo "Successo formativo, inclusione e coesione sociale: strategie innovative, ICT e modelli valutativi", affronto l'orientamento come tematica cruciale per garantire una maggiore inclusione sociale e per contrastare la dispersione scolastica. A questi due lavori sul tema dell'orientamento è seguito l'articolo *Orientamento e inclusione: uno studio di caso nelle scuole secondarie palermitane di primo grado (2017)* all'interno del quale presento la ricerca alla quale hanno partecipato 172 studenti della scuola secondaria, 29 insegnanti, 171 genitori e all'interno della quale illustro i principali risultati del lavoro che ha promosso la progettazione e l'attuazione della formazione e dell'orientamento svolto nel territorio di Palermo in tre scuole secondarie, con procedure operative, in grado di promuovere percorsi inclusivi, basati sul coinvolgimento di studenti, docenti e genitori.

ALTRE ATTIVITÀ

Relazioni e comunicazioni in convegni e seminari

Congressi e convegni internazionali

- Convegno Internazionale ASDUNI 2020 (Associazione italiana per la promozione e lo sviluppo della didattica, dell'apprendimento e dell'insegnamento in università) (Virtual Conference) dal titolo "Didattica, riconoscimento professionale e innovazione in Università", Università degli Studi di Bari, 24-25 Giugno 2020. Titolo dell'intervento con A. La Marca, E. Gulbay e V. Di Martino: *"La Self-Efficacy del docente universitario in situazione di emergenza Covid-19"*
- Convegno Internazionale dal titolo "Competenze didattiche per una scuola inclusiva", 10-11 Marzo 2017, *Università degli Studi di Palermo, Piazza Marina - Palazzo Steri – Sala Magna*. Titolo dell'intervento: *"La flipped e l'inclusione in classe"*.
- Edulearn, 8th annual International Conference on Education and New Learning Technologies, Barcelona (Spain), 4th - 6th of July, 2016. Titolo dell'intervento con A. La Marca e E. Gulbay: *"The advantages of flipped learning model: an opportunity to integrate technology in children's literature"*.
- International Conference "None Excluded. Transforming schools and learning to develop inclusive education", Bergamo, 27-29 Gennaio 2016. Titolo dell'intervento: *"Promuovere pratiche inclusive attraverso l'orientamento: una ricerca nel contesto palermitano"*.
- INTED2016, 10th annual International Technology, Education and Development Conference, Valencia (Spain), on the 7th, 8th and 9th of March, 2016. Titolo dell'intervento con E. Gulbay: *"The flipped classroom: a model experimented with undergraduate students in University of Palermo"*.
- INTED2015, 9th International Technology, Education and Development Conference, Madrid, on the 2nd, 3rd and 4th of March, 2015. Titolo dell'intervento: *"Activation of the vocational and personal development (ADVP): an innovative educational orientation methodology"*.
- *"eTwinning in Initial Teacher Training at the University of Palermo"*, durante il Meeting with Teacher Training Institutes, Bruxelles, 26-27 May 2015.
- Seminario Internazionale "La religione come dimensione dell'interculturalità e come condizione per l'agire dello stato", Mainz, 19-24 Febbraio 2009, promosso dall'Università Johannes Gutenberg di Mainz, Facoltà di Scienze della Formazione. Titolo dell'intervento: *"Educazione interculturale e dialogo inter-religioso"*.
- Congresso UNIV 2009 "Universitas, un sapere senza frontiere" I.C.U. Roma, 4-12 aprile 2009. Titolo dell'intervento: *"L'Università come formatrice di professionisti. La valenza formativa del laboratorio nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria"*.
- Congresso UNIV 2003 XXXVI International University Congress I.C.U. Roma 2003. Titolo dell'intervento: *"Tolleranza ed educazione del carattere"*.

Convegni e seminari nazionali

- X Congresso online SIRD dal titolo "[RICERCA e DIDATTICA per promuovere intelligenza, comprensione e partecipazione](#)" 9-10 aprile 2021. Titolo dell'intervento con V. Di Martino, G. Costa: *"La Self-Efficacy degli insegnanti di sostegno in formazione iniziale"*.
- Virtual Conference "Presentazione del libro: Didattica metacognitiva e apprendimento cooperativo" 20 aprile 2021, Università di Palermo. Titolo dell'intervento: *"Didattica speciale: approccio metacognitivo e cooperativo"*.
- Virtual Conference "Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico" 19 gennaio 2021, Università di Palermo. Titolo dell'intervento: *"Attività e contenuti del corso"*.
- 2° Convegno Nazionale online Faculty Development per l'innovazione didattica universitaria, 29 – 30 Ottobre 2020 ASDUNI, Università di Genova.

Titolo dell'intervento 29 Ottobre 2020 con A. La Marca, E. Gulbay: *"Neo assunti e sviluppo delle competenze strategiche"*.

Titolo dell'intervento 30 Ottobre 2020 con A. La Marca, E. Gulbay: *"Il docente universitario: personalizzazione ed autoefficacia percepita"*.

- Seminario dal titolo "Didattica personalizzata: il docente e l'iPad", 13 marzo 2019- R.U.ME (Residenza Universitaria Mediterranea). Titolo dell'intervento "La valutazione: processi e strumenti".
- Convegno Nazionale SIPED 2018 dal titolo "La scuola tra saperi e valori etico-sociali. Politiche culturali e pratiche educative", Università degli Studi di Bari, 18-19 ottobre 2018. Titolo dell'intervento con A. La Marca: *"Le Soft skills organizzativo-gestionali e relazionali degli insegnanti"*.
- Convegno Nazionale SIPED 2017 dal titolo "Le emergenze educative della società contemporanea. Progetti e proposte per il cambiamento", Università degli Studi di Firenze, 26-28 ottobre 2017. Titolo dell'intervento: *"Formazione in servizio sulle competenze progettuali e valutative degli insegnanti: una ricerca esplorativa in un Istituto comprensivo siciliano"*.
- Convegno Nazionale SIRD (Società Italiana di Ricerca Didattica) dal titolo "La professionalità degli insegnanti. La ricerca e le pratiche", 14-15 aprile 2016 – Università di Bari. Titolo dell'intervento: *"La line drawing technique come strumento di ricerca e di formazione del professionista riflessivo nei percorsi TFA"*.
- Convegno Nazionale SIREM 2016 dal titolo "L'educazione digitale. Modelli pedagogici e pratiche didattiche per la formazione iniziale e in servizio degli insegnanti", 17-18 Marzo 2016, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli. Titolo dell'intervento: *"Il modello flipped learning per promuovere lo sviluppo delle competenze docimologiche dei futuri insegnanti di Scienze della Formazione Primaria"*.

- VIII Congresso Nazionale SIRD (Società Italiana di Ricerca Didattica) dal titolo "Apprendere per insegnare", Ravello, 11-13 Dicembre 2014 Dipartimento di Scienze umane Filosofiche e della Formazione, Università degli studi di Salerno. Titolo dell'intervento: "La formazione e l'orientamento per la lotta alla dispersione scolastica".
- Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale "La sperimentazione nella scuola", Palermo, 29 Febbraio 2012, Facoltà di Scienze della Formazione. Titolo dell'intervento: "Lezioni, laboratori e tirocinio nella formazione integrata dei maestri".
- Convegno annuale sul tema "Dieci anni di Ricerca Educativa in Italia. Analisi storica, innovazione didattica, confronti istituzionali", Roma, 24-25 Febbraio 2010, promosso dalla SIRD (Società Italiana di Ricerca Didattica). Titolo dell'intervento: "L'interazione tra l'esperienza del laboratorio, del tirocinio e degli apprendimenti disciplinari".
- Seminario Bilaterale Messina- Mainz "Cittadinanza in Europa: aspetti sociali, politici ed educativi", Messina, 7-10 Ottobre 2009, promosso dalla Facoltà di Scienze della Formazione. Titolo dell'intervento: "La didattica universitaria in prospettiva interculturale".

Partecipazione a convegni e seminari

- Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale dal titolo "La sperimentazione nella scuola", Palermo, 29 Febbraio 2012, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Palermo.
- 2° Congresso Internazionale APRED "Analisi delle pratiche educative. Modelli di ricerca a confronto", 29-30 Aprile 2010, Università degli Studi di Bari.
- Convegno annuale sul tema "Dieci anni di Ricerca Educativa in Italia. Analisi storica, innovazione didattica, confronti istituzionali", organizzato dalla SIRD e tenutosi presso la sede della Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre, Roma, 24 – 25 Febbraio 2010.
- Seminario Nazionale APRED "Una strada nella ricerca. Analisi delle pratiche educative", Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Macerata, 26 – 27 Novembre 2009.
- Seminario Nazionale APRED "Una strada nella ricerca. L'analisi delle pratiche educative", 7-8 Maggio 2009, Università degli Studi di Verona.
- VII Congresso Scientifico della SIRD "Le nuove sfide della ricerca didattica tra saperi, comunità sociali e culture", 11-13 Dicembre 2008, Università degli Studi di Roma.
- Seminario della SIRD "La ricerca nelle scuole di dottorato in Italia", 25-27 Giugno 2009, Università degli Studi di Roma.
- Seminario "Internet per la didattica", 27 Febbraio 2007, CNR, Palermo.
- Convegno Internazionale "Exploring Methods and Technologies for teaching and learning", 27 Maggio 2008, Palermo.

Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca

- **Marzo 2017 MIUR: *Conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN 11/D2 – Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa) come professore di II Fascia***
- **Premio 2016 SIRD (Società Italiana di Ricerca didattica) Luigi Calonghi** conseguito il 29.09.2017 per il testo "*Character education and children's literature. An Opportunity to Experiment Innovative and reflective Teaching*".
- **Premio 2015 Accademia As.Pe.I. (Associazione Pedagogica Italiana)** conseguito il 17.10.2015 per il testo "*Didattica e sviluppo delle competenze del Maestro. Docenti e studenti protagonisti in un percorso di ricerca*".